

Biografia

Angela Merici nacque intorno al 1470 a Desenzano del Garda. Trascorse l'infanzia e l'adolescenza nel clima di fede della famiglia. Dopo la morte dei genitori e della sorella fu accolta, per alcuni anni, dagli zii materni di Salò. In quel periodo entrò nel Terz'Ordine francescano e si orientò a una vita di preghiera e di riservatezza.

Ritornata a Desenzano riprese la sua vita semplice e operosa, alternando preghiera, lavoro e carità, dando testimonianza di umiltà, saggezza e bontà. Un giorno mentre lavorava nei campi, durante la mietitura, ebbe una visione, che si rivelerà "profetica": su una scala tra cielo e terra salivano e scendevano tante giovani liete tra angeli in festa. Questa visione le fece intuire la sua missione, quella cioè di istituire una Compagnia di vergini consacrate a Dio, aperte alla maternità spirituale, pur rimanendo nel mondo, in famiglia e nel proprio ambiente di lavoro. Con tale carisma fu antesignana della consacrazione secolare.

Nel 1516 su consiglio dei superiori francescani venne a Brescia per un servizio di carità presso la famiglia Patengola e rimase in Brescia per tutta la vita.

Intraprese diversi pellegrinaggi, in particolare si recò in Terra Santa (1524), a Roma per il giubileo del 1525, al Sacro Monte di Varallo (1532).

Il 25 novembre 1535, memoria di santa Caterina di Alessandria, istituiva la Compagnia di S. Orsola: le aderenti sarebbero vissute come "vere e intatte spose dei Figlioli di Dio", secondo la Regola da lei dettata e approvata dall'ordinario diocesano, rimanendo nel mondo, in famiglia e nel proprio ambiente di lavoro.

Il carisma di S. Angela nel tempo ispirò la fondazione di Ordini e Congregazioni di S. Orsola.



Sant'Angela Merici

Sant'Angela è compatrona della città e della diocesi di Brescia.

La sua festa è il 27 gennaio, data della sua morte.

Il suo corpo è esposto alla venerazione nel Santuario a lei dedicato in via Francesco Crispi, 19 a Brescia.

Icona di Giuseppe Cordiano: Sant'Angela in cammino, pellegrina, con la mano sinistra stringe il bordone a forma di croce e regge una bisaccia. Con la mano destra mostra una pergamena che reca la scritta 'Gesù Cristo unico tesoro', con esplicito riferimento al V Ricordo. In alto sono incisi 5 verbi che richiamano il Prologo ai Ricordi: muovetevi, sperate, credete, amate, servite.

Preghiera a S. Angela

Noi ti preghiamo, Angela, **donna della libertà:**
donaci la forza di liberarci dai condizionamenti del conformismo, dell'uniformità e della moda per scegliere una vita piena dove solo la luce del Suo Amore orienti il nostro cammino.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna del cammino:**
con te accanto i nostri sentieri di dolore, paura e pianto muteranno e noi, pellegrini del sacro, troveremo una strada colma di fiori e lastricata d'oro perchè in ogni volto incontreremo la bellezza di Dio.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna della cura e dell'amore materno:**
il tuo abbraccio amorevole e fedele al mistero dell'altro ci insegna a tenere uno sguardo attento, tenero, di stima, comprensione e compassione verso tutti coloro che ci vengono affidati per nutrire il desiderio di volo incontro alla promessa di bene.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna del dono:**
guardando a te saremo sollecitati nell'offrire tempo, ascolto, consiglio, preghiera, sostegno nella povertà, condivisione nella sofferenza fisica e psichica per edificare in modo solidale e universale la Città dell'uomo.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna della gioia:**
come te vogliamo credere e agire per la bellezza della vita perché ogni giorno, ora e minuto possa svelare, a chiunque viva negli irti e oscuri sentieri del dolore, dell'abbandono e della disperazione, la luce della speranza.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna della pace:**
le nostre parole siano sagge, misurate e orientate alla concordia e i nostri gesti siano sempre a difesa della verità e della giustizia, perché tu ci insegni che, quando il pianto verterà in riso negli occhi dell'ultimo dei fratelli, là troveremo Perfetta Letizia.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna del futuro:**
suscita in noi la meraviglia e lo stupore per tutto ciò che ci circonda, per la natura e la conoscenza, per il sapere e la saggezza, per la storia e la memoria. Aiutaci a riconoscere le nostre radici di bene, a liberarci dalle catene dell'abitudine e a intraprendere strade nuove, dove cose mirabili si proporranno al nostro cuore.

Noi ti preghiamo, Angela, **donna del coraggio:**
tu, che nelle tue parole potenti, infuocate e dolci e nei tuoi gesti colmi di vigore e di grazia facevi percepire in ogni istante l'impronta dello Spirito e la presenza di Dio, sostienici nel nostro cammino affinché in qualche frammento della nostra vita, si possa dire anche di noi "Quivi è Dio".

Mariella, gennaio 2022

*«... sappiate che adesso sono più viva
di quando ero in vita...
e adesso più voglio e posso aiutarvi
e farvi del bene in ogni caso...»*

dagli scritti della Santa